

PUBBLICITA' Corriere Trapanese

TELEFONO 18 - 20

CORRIERE TRAPANESE

PUBBLICITA' Corriere Trapanese

TELEFONO 18 - 20

Direzione - Redazione - Amministrazione - Piazza Teatro, 5

Abbonamento per sei mesi: Ordinario L. 550 - Un numero arretrato L. 30

Inserzioni pubblicitarie: Concess. esclusiva OLDAE, Via Libertà, 45

State un po' a sentire quanto sono ridicoli

Le recenti pretese rivelazioni di Radio Mosca sull'attività del Vaticano che, nientemeno, addestrerebbe in un campo di profughi migliaia di ex nazisti destinati a formare un potente esercito coloniale al servizio degli anglosassoni, sono così balorde e ridicole che non hanno neppure bisogno di smentite; le quali, del resto, non sarebbero di nostra competenza.

La lotta senza quartiere che l'estremismo socialcomunista conduce contro la Chiesa cattolica non è che la guerra della materia contro lo spirito, dell'egoismo totalitario contro la libertà, della violenza vera degli uomini dinanzi a Dio, della bestiale e feroce stultizia contro l'umana e cosciente democrazia.

ed ogni anelito verso una superiore spiritualità, e che nell'uomo vede solo la bestia in cerca di soddisfazioni sensuali, cospira la Chiesa cattolica, e la religione in generale, come la sua peggiore nemica, da combattere senza esclusione di colpi.



Come si fa a stare in camicia con questo freddo? Forse ce lo potrà insegnare Paulette Goddard.

Incontro decisivo domani col Catania

Dopo le molte disavventure, chiamiamole così estere, domani la squadra del cuore (povero cuore paziente, però!) misurerà le proprie forze con una delle migliori compagini della C: il Catania. Inutile dire che questa partita è decisiva: si intuisce facilmente. Il pubblico trapanese non si adatterebbe a subire una nuova mortificazione, e domani, nella tavola delle probabilità, questa mortificazione è anche possibilissimo subirla.

nirci a raccontare che le cose vadano a gonfie vele! Tutt'altro. Vanno male, nè onestamente crediamo che potrebbero andar peggio. Colpe? Forse ve ne sono e forse non. Certo la dirigenza non può fare miracoli. I miracoli si fanno solo, almeno in questo campo del calcio, quando vi sono profumati biglietti a disposizione. E soldi non ce ne sono. Il pubblico non vuole pagare; le rate degli abbonamenti vengono e non vengono e più non vengono che vengono; la Regione promette, il Coni promette, l'autorità locale promette, i tifosi promettono: ma al momento di mantenere non mantiene nessuno.

vita misera e stentata, spesso per l'incomprensione, spesso per l'assenteismo, più spesso per la riprovevole abitudine di condannare in partenza, senza nemmeno chiedersene la ragione, l'altro operato.

co faccia stasera un leale esame di coscienza e ne verrà fuori l'antitetico assurdo che tutti hanno torto e tutti ragione. Domani la compagine etnea scenderà all'Aula colla sorridente certezza di cogliere il lauro della vittoria. Sta a noi, a tutti noi e non soltanto ai giocatori, di opporre ai forti avversari una tenace volontà di vittoria.

Buio e pericolo in Via Carrara

Alcuni abitanti della Via Carrara ci segnalano che quella strada è per lungo tratto immersa nel buio più tetto per la mancanza di un adeguato numero di lampade elettriche. Le infelici condizioni del fondo stradale e la presenza di muri pericolanti rendono ancora più avventuroso il transito per quella via nelle ore notturne.

A Marsala ci chiamano «fangari»

Mortificante condizione delle strade cittadine

Il miserevole stato di abbandono in cui si trova la nostra città si è reso ancora più evidente in seguito ai forti acquedoni che da qualche giorno il padre, generoso dovizia. Il cittadino, abituato a chiamare Trapani il solo Corso Vittorio e via Torressera, e che sul basole di queste strade trascorre le ventiquattro ore della sua giornata, non può rendersi conto del grave stato di mortificazione dell'ottanta per cento delle arterie cittadine, perennemente ricoperte di un denso strato di mota puleolente, dove l'infelice viandante, dopo aver disperatamente ed inutilmente cercato qualche isola d'asciutto, insacca le povere estremità e s'avanza traballando, trattenendo a volte il respiro quasi per appesantirsi di meno, su per quel vasto mare immoto, appiccicoso e croccoso.

ficante in una città civile nell'era dell'energia atomica! Noi chiamiamo i marsalesi ciarriari e i marsalesi ci chiamano fangari. Ed hanno proprio ragione. Siamo fangari, dalla testa ai piedi, fangari prima d'ogni cosa dentro la scatola cranica, nel cervello, se consentiamo che da parte di chiunque si possa ancora trattarci come un branco di porci da atuffare nel brago! L'che ci vorrebbe nei trapanesi forse un po' di ciarriari, se essa deve intendersi come esasperato amore di campanile e di noi stessi, amore di cui — bisogna onestamente ricol-

noscerlo — abbiamo veramente tanto bisogno! Povera Trapani! Potrebbe veramente essere una gran bella città, così ridente di belle fanciulle dagli occhi carichi d'ombra e di luce, così patetica nei suoi tramonti che sembrano sogni di poeta, così civettuola, bianca su tre mari azzurri e sotto un cielo perennemente luminoso per undici mesi all'anno, calda e palpitante di una primavera senza fine. Ma chi volete che venga a Trapani se appena scende dal treno, alla stazione, affonda nel fango fino a mezza gamba?

Evviva l'Autonomia il filobus aspettano il permesso da Roma!



Questi filobus che sostituiranno a Trapani i vecchi tram sferraglianti. Ora però la pratica, dopo essersi discaricata dal nostro Municipio, è ancora una volta incagliata nelle secche della burocrazia, nei lidi di Roma. Si aspetta nientedimeno per cambiare un tram, il permesso del governo.

Forse fregato anche il "diurno,"

Nulla a Trapani di questo passo

Molto tempo addietro l'Ente Provinciale per il Turismo della nostra città è stato incaricato dal Commissariato Regionale del Turismo di predisporre i progetti tecnici per la costruzione di un grande albergo diurno, assolutamente indispensabile in Trapani, dove i servizi d'igiene sono, più che difettosi, assolutamente mancanti. Sappiamo che il Commissariato al Turismo Regionale, on. D'Antoni, fu personalmente sollecitato, e più d'una volta, la presentazione dei progetti, tanto più che si sta rischiando di fare andare in fumo l'importante opera, in quanto il Commissariato di Palermo, in conseguenza del nostro disinteressamento, finirà collo stornare per altra provincia della Sicilia il contributo di sei milioni di lire stanziato per la costruzione dell'albergo diurno. Saremmo veramente grati agli amici dell'Ente del Turismo, se rollersero cortesemente far conoscere alla cittadinanza le ragioni della grave remora, che si risolve in un nuovo danno per la nostra città.

legale in Roma e che, fra i propri fini statutari, ha anche quello di esercitare le funzioni che possono esserle demandate dalle pubbliche autorità.

Cittadini che hanno bene meritato

Affrettatevi a rinnovare l'abbonamento per il 1949. Il Giornale non vive di sola poesia.

Già altra volta ci siamo occupati di questo argomento, ma senza alcun frutto. Non ci sono disposizioni che regolino questa materia? La Questura ed il Comando dei Vigili Urbani non potrebbero, per favore, dare un'occhiata alla faccenda? Noi siamo così costituzionalmente reazionari e plutoclericali-fondisti abbiamo sempre tanta fiducia nelle Autorità Costituite, e quando un agente o un funzionario appioppa una solenne contravvenzione agli attentatori della pubblica incolumità, lo bacceremo tenacemente sulle guance, anche se, come spesso avviene, siano ispite e virilmente barbute.

Automobilisti

Insufficienti giudiciamo invece le contravvenzioni per quegli automobilisti di cui ci accingiamo a discorrere, e per i quali proponiamo pene varianti tra la segregazione cellulare a vita nelle orride segrete dello Spielberg o dei penitenziari della Cajenna, o la fucilazione alla schiena (o, se meglio ve gusta, caramba, la ghigliottina). Trattati di quegli automobilisti i quali, nei giorni in cui le piogge torrenziali trasformano le nostre strade, anche quelle lastricate del centro, in fangosi inguadabili pantani, scizzano via per la mota a velocità fantastiche, sollevando spruzzi altissimi di melma nerastra che vanno a coniare per le feste gli infelici passanti che si trovano nel raggio di mezzo chilometro. Per nulla e per nessuno fanno riguardo questi maleducati automobilisti: non per bambini, non per vecchi e donne, non per impiegati statali che a prezzo di indicibili sacrifici sono riusciti ad acquistare a rate un pastrano od un impermeabile; ed in luogo di rallentare dinanzi ad una cunetta piena di fango o ad una pozzaangiera, premono allegramente l'acceleratore e chi s'è visto s'è visto. Anche per codesti incoerenti, non ci sono efficaci sanzioni? Non c'è un codice penale da invocare? Non è possibile querelarti per danni? Nell'attesa di una favorevole risposta da parte del Ministro Guardasigilli, ben distintamente il malediciamo.

130 Corsi della Scuola Popolare nella nostra Provincia

Il Provveditorato agli Studi comunica: L'On. Assessore Regionale della P.I. ha disposto l'apertura immediata di n. 130 corsi di scuola Popolare in Provincia di Trapani. Ai corsi stessi possono iscriversi soltanto coloro che hanno superato il dodicesimo anno di età. I corsi sono di tre tipi: di tipo A, per gli analfabeti puri e per coloro che non hanno ancora conseguito la promozione della 3ª classe; di tipo B, per coloro che aspirano a conseguire la licenza della 5ª classe; di tipo C, per coloro che, in possesso della licenza elementare, desiderano aggiornare ed ampliare la propria cultura. Il funzionamento dei corsi di scuola popolare — pomeridiano per i corsi femminili, serale per i corsi maschili — ha inizio a partire dal 10 gennaio corrente. Le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso le Direzioni Didattiche dei 21 Comuni della Provincia.

Trapani, culla dell'arte

Scuola di musica e canto nasce nella nostra Città

Per iniziativa di un gruppo di nostri concittadini, si aprirà a Trapani, nei prossimi giorni una scuola musicale di strumenti d'arco a fiato e di canto corale. Non lievi difficoltà si sono dovute superare per il raggiungimento di questo nobile scopo, talvolta anche create dall'incomprensione di uomini, davvero inconcepibile nel paese che diede i natali a Scarlatti, a Scontrino e a Scuderi. Ma ora la meta è raggiunta e siamo certi che tutti i buoni trapanesi prenderanno a cuore la vita e le future sorti di questa Scuola che un solo scopo si prefigge; quello di lasciar vivo nel cuore dei nostri concittadini il vivo amore per la musica e per l'arte. Nel programma di ricostruzione del nostro paese l'odierna realizzazione costituisce una piccola pedina di alto valore spirituale. La Scuola aprirà i suoi corsi

col valido ausilio del Provveditorato agli Studi della nostra Provincia e sarà diretta dal valoroso Maestro Bernardo Petrali. Sappiamo che un invito a collaborare per l'educazione artistica degli allievi sarà pure rivolto in questi giorni al concittadino Maestro Francesco Fiorentino, uno degli ultimi maghi di quel meraviglioso strumento che è l'oboe. La Scuola musicale avrà sede temporanea in un'aula dell'Istituto Magistrale "Rosina Salvo", gentilmente concessa dal Provveditorato agli Studi dott. Orlando. Secondo le previsioni essa avrà fiorentissima vita in quanto fino ad oggi oltre settanta allievi vi hanno dato la loro adesione. Salutiamo con sincera gioia il sorgere di questa nobilissima istituzione, destinata a dare incanto e vita a quelle opere di sana educazione, senza le quali l'umanità non può progredire.

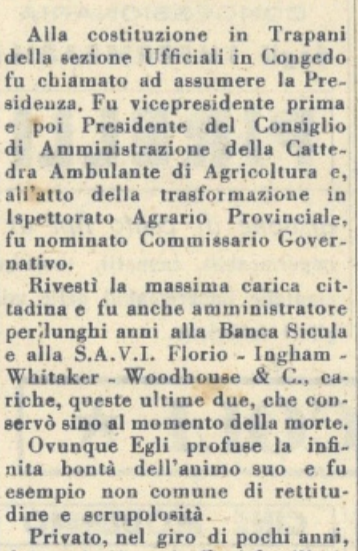
TARGHE AUTOVEETURE in servizio pubblico

Il Ministero delle Finanze con circolare n. 104855 del 7-12-1948 ha dichiarato che riesaminata attentamente la questione su premura anche della interessata associazione degli autoleggiatori ed allo scopo di evitare equivoci ed inconvenienti nella individuazione delle autoveeture da noleggiare ai fini tributari, è venuto nella determinazione di richiamare gli interessati alla osservanza delle norme sull'uso dello speciale contrassegno, evitando nello stesso tempo di ricadere nelle deficienze constatate in passato per ciò che concerne le modalità della distribuzione. Ha deciso pertanto di affidare il compito della provvista e della

IN MEMORIA DI UN GENTILUOMO

Si è spento all'alba del 26 dicembre 1948 il Cav. Uff. Enot. Bartolomeo Augugliaro fu Giacomo. Era nato in Trapani l'8 febbraio 1869. Percorsi gli studi ginnasiali e liceali si iscrisse alla Scuola Enologica di Conegliano al termine della quale frequentò un corso di perfezionamento all'Istituto Super. di Montpellier. In seguito, allo scopo di meglio conoscere le lingue estere, si trattenne parecchio tempo nelle principali capitali europee, e dopo avere visitato l'Africa Settentrionale s'imbarcò per gli Stati Uniti ove arricchì il corredo delle sue già vaste cognizioni. Trovò anche modo di approfondirsi nel disegno e dimostrò non comuni doti di caricaturista ritraendo per circa tre anni (1909-1911) gli avversari politici che spesso si congratulavano con lui, essendo quelli i tempi in cui era possibile conciliare l'amicizia con le opposte vedute politiche. Appassionato per le armi coltivate assai il tiro a segno ed in numerose gare nazionali ed internazionali conseguì ottime classifiche e premi ambiziosi. Della locale Società di Tiro a Segno inoltre fu per parecchio tempo il Presidente. Vesti il grigio-verde nella guerra del 15-18, prima col grado di capitano e poi con quello di maggiore e fu anche in Albania. Ebbe molteplici cariche ed incarichi, quasi tutti di natura amministrativa.

Autore



tenne a Trapani parecchi giorni per studiarne le parti più interessanti. Per disposizione testamentaria l'opera è passata alla Biblioteca Fardelliana. Bartolomeo Augugliaro fu sempre circondato da affetto, stima e deferenza perchè, ovunque passò, lasciò sempre ottimo ricordo. Le sue ultime parole, finché ebbe conoscenza, furono di ringraziamento per i pochi intimi che ebbero invano a prodigarsi attorno al suo letto perchè quel cuore generoso potesse ancora pulsare.

SPORTIVI!

Tutti al Campo domani a rincuorare la nostra squadra, nella più pericolosa partita di tutto il girone

